

Home > Pillole d'Europa > Tutela delle specie selvatiche, l'impegno dell'Europa

Domanda: mia mamma soffre di osteonecrosi, non ci sono cure innovative a livello europeo? **Maria Dutteri**

Risposta: a Milano a settembre si è svolta una masterclass di aggiornamento su come curare le osteonecrosi organizzata da ESTROT (European Society Tissue Regeneration in Orthopaedics and Traumatology), Società medico scientifica europea che si occupa di rigenerazione tissutale. L'evento con oltre duecento partecipanti, alla presenza del presidente di EFORT (European Federation of National Associations of Orthopaedics and Traumatology), del Presidente SLOTO e del Presidente CIO, si è svolto presso il Polo didattico della ASST Gaetano Pini-CTO. "In Italia ogni anno vengono impiantate 160mila nuove protesi d'anca e sono sempre più numerose anche le protesi di spalla, ginocchio e articolazioni minori," spiega il prof. Giorgio Maria Calori, Presidente di ESTROT e primario dell'ASST Gaetano Pini, "il nostro evento ha fatto il punto sulle tecniche più innovative riguardanti la preservazione e conservazione ossea. In particolare ci siamo confrontati sull'osteonecrosi, anche chiamata necrosi avascolare o necrosi asettica che ha un'incidenza elevata ed in crescita dovuta all'allungamento della vita: solo negli Stati Uniti più di 20.000 persone ogni anno entrano negli ospedali per il trattamento ad esempio di una osteonecrosi dell'anca. In molti casi sono colpite da questa malattia entrambe le articolazioni". Si è parlato dunque delle tecnologie mininvasive che permettono, in percentuali sempre maggiori, di evitare protesizzazione articolare dell'anca, del ginocchio, della spalla e della caviglia. "Questo" ribadisce il prof. Calori, "è particolarmente significativo in un'epoca di difficile sostenibilità economica della spesa protesica per l'aumentata richiesta legata all'invecchiamento della popolazione, ai nuovi stili di vita che impongono maggiori richieste funzionali, al riflesso delle migrazioni e non da ultimo alle inevitabili ri protesizzazioni. L'osteonecrosi epifisaria colpisce prevalentemente giovani in età lavorativa con un'incidenza significativa anche in altre fasce d'età e persino i bambini". Il reparto diretto dal prof. Giorgio Maria Calori presso l'ASST G.Pini è un Hub riconosciuto a livello internazionale per la cura di queste patologie.